Anno 51.° - N. 257

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.

Telefono 4-59

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Domenica 16 Settem. 1917

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta:
A. MANZONI e C.
UDINE, Via della Posta N. 7, Milano Via S. Paolo, 11 e sue succursali tutte.

Conto corrente con la posta

GLI AVVENIMENTI IN RUSSIA

I buoni uffici degli alleati e la loro giusta interpretazione

PIETROGRADO, 13 — (Ritardato) E' stato pubblicato il seguente comunicato dei rappresentanti delle potenze alleate in data 12 settembre:

« **Alcuni giornali, in occasione degli avvenimenti attuali, accennano ai rappresentanti delle potenze alleate, attribuendo a loro passi miranti sia ad appoggiare l'azione del generale Korniloff, sia ad impedire le repressioni. Non è necessario neppure smentire una simile affermazione contraria al compito degli alleati. Per quanto riguarda gli affari interni della Russia, i rappresentanti di tutte le potenze dell'Intesa, obbedendo alla loro simpatia per la grande democrazia alleata, si sono limitati ad offrire i loro buoni uffici, per evitare una effusione di sangue e la guerra civile** ».

Il comunicato dà poi il testo di una nota verbale del 1 Corr., presentata al ministero degli esteri da Sir George Buchanan, ambasciatore d'Inghilterra in qualità di decano del corpo diplomatico e che dice:

« **I rappresentanti delle potenze alleate, riuniti sotto la presidenza di sir George Buchanan per discutere sulla situazione creata dal conflitto fra il governo provvisorio ed il generale Korniloff, consci dei loro doveri e di quello dei connazionali, considerano insieme come compito di alta importanza mantenere l'unione di tutte le forze della Russia per la continuazione della guerra vittoriosa. In vista di ciò dichiarano unanimemente e nell'interesse dell'umanità che desiderando di evitare irreparabili calamità, offrono i loro buoni uffici al l'unico scopo di servire gli interessi della Russia e l'opera degli alleati** » (Stef.)

PIETROGRADO, 15. — **Kerensky, che ha assunto i poteri di generalissimo, assunse anche quello di dittatore.**

Ieri gli ambasciatori delle potenze alleate si recarono ad offrirgli la mediazione per risolvere il conflitto fra Korniloff e lui.

Kerensky li ringraziò dell' offerta, rendendo omaggio ai loro propositi. Soggiunse che lui stesso avrebbe chiesta la mediazione se avesse creduto nella possibilità di successo dell'intervento, ma ritiene che all'ora presente la pratica sia troppo tardiva. Gli avvenimenti debbono seguire il loro corso. La repressione sarà senza pietà.

Si crede tuttavia che malgrado l'attitudine ufficiale di Kerensky, i tentativi di riavvicinamento tra lui e Korniloff potranno ancora tentarsi utilmente. (Stefani)

Continuano le difficoltà per la formazione del gabinetto

PIETROGRADO, 14. — **La liquidazione del movimento provocato dal generale Korniloff continua. Kerensky e Alexejeff hanno ricevuto una delegazione della divisione detta «Selvaggia» la quale ha manifestato la fedeltà al governo provvisorio di tutti i reggimenti della divisione. Il governo ha destituito il generale Kelodin, il quale, secondo le ultime informazioni, è stato arrestato nei dintorni di Rostow.**

Alle due del pomeriggio il gabinetto non era ancora formato. Esso sarà costituito domani sulla base del regime dittatoriale. La maggior parte dei cadetti ha rifiutato di partecipare al governo. Kartashoff è rimasto il solo ministro facente parte dei cadetti, ma ciò non impedirà che anche altri membri del partito possano entrare nel nuovo governo.

Gouchtkhoff ed i collaboratori del «Novoje Wremia» che erano stati arrestati per accusa di ribellione, sono stati posti in libertà. (Stefani)

PIETROGRADO, 14. — **Il nuovo gabinetto Kerensky sarà probabilmente ricostituito oggi. Terestchenko rimarrebbe agli affari esteri. Tra i nomi dei nuovi ministri si fanno quelli di Maliantovic avvocato di Mosca, ministro dell'interno, Tchevertkoff, industriale di Mosca controllore dello Stato, Kischkin commissario del governo a Mosca, ministro della giustizia. Il ministro del commercio Konovaloff rientrerebbe nel ministero.**

Il numero dei ministri socialisti rimarrebbe il medesimo. Prokopovic sostituirebbe Tschernoff.

Savinkoff non farà parte del gabinetto, poichè il governo non approva le disposizioni prese per arrestare la avanzata di Korniloff e per l'armamento della milizia operaia. E' certo che Maklakoff sarà nominato ambasciatore a Parigi. E' possibile che Nekrassoff sia nominato ambasciatore a Londra. Una scissione sembra prodursi nel partito cadetto in seguito al tentativo di Korniloff.

Ieri il «Recht» pubblicò un articolo in bianco attribuito a Milicukoff e soppresso in seguito all'opposizione di una parte della redazione. (Stef.)

PIETROGRADO, 14. — **Ieri la combinazione ministeriale era pronta quando sorsero all'ultima ora contestazioni in seguito al rifiuto dei socialisti rivoluzionari di entrare nel gabinetto, se i cadetti vi partecipavano.**

Korniloff non si è ancora sottomesso. Alexejeff, accompagnato dalla Commissione d'inchiesta, deve giungere oggi al quartiere generale. (Stefani)

Un consiglio militare per la guerra ad ogni costo

PIETROGRADO, 14. — **Un Consiglio militare speciale, presieduto da Kerensky, al quale assisteranno Alexejeff, Rousky, Dragomiroff e i nuovi ministri della guerra e della marina, esaminerà la situazione strategica risultante dalle ultime operazioni tedesche ed il perturbamento recato fra le truppe dal tentativo di Korniloff.**

Il Consiglio traccierà il piano di riorganizzazione dell'esercito, specialmente nel campo morale e cercherà di evitare un movimento di reazione dei soldati ed ogni diffidenza verso il corpo degli ufficiali. Per calmare l'agitazione dei cosacchi, sarà creato un ministero speciale per gli affari cosacchi.

La «Birgevija Viedomosti» scrive che uno dei primi atti del governo ricostituito, sarà di sciogliere la quarta Duma.

La circolazione è stata ripresa su tutte le ferrovie. (Stefani)

PIETROGRADO 15. — **La «Ruskala Volja» crede che le nomine di Alexejeff, di Russky e di Dragomiroff debbono significare la continuazione della guerra ad ogni costo. Gli ambasciatori alleati hanno assicurato il ministro degli esteri che tali nomine hanno prodotto buona impressione negli alleati.** (Stefani)

La speranza di una conciliazione

PIETROGRADO, 14. — **Si continua a sperare che l'effusione di sangue sarà evitata. Comincia ora ad essere pronunciata la parola «malinteso», senza che sia possibile ancora prevedere gli avvenimenti. La nota che sembra dominare è quella della conciliazione. Si crede che gli eserciti di Kerensky e di Korniloff non si batteranno e che gli stessi capi, che hanno gli stessi scopi patriottici, potranno trovare un terreno di accordo. Secondo informazioni del ministero della guerra, il capo dello stato maggiore Alexejeff, accompagnato dal suo aggiunto civile Viroubhoff, arriverà al quartier generale oggi alle 13. Distaccamenti misti di truppe rivoluzionarie, composte di elementi di tutti gli eserciti concentrati sulla linea Orsha-Smolensk-Vitebsk, e comandati dal colonnello Korotkoff, membro del comitato militare del fronte occidentale, hanno ricevuto da Kerensky l'ordine di marciare su Mohileff per rinforzare gli elementi della guarnigione rimasti fedeli al governo provvisorio, ed eseguire il mandato di arresto dei generali Korniloff e Lorsky, come pure degli altri congiurati che hanno partecipato al complotto. Il colonnello Korotkoff ha ricevuto le istruzioni necessarie per procedere all'arresto, agendo d'accordo con la commissione d'inchiesta presieduta dal procuratore di marina Sharievsky, che si è pure recato al quartier generale.** (Stefani)

Sulla fronte russa

PIETROGRADO, 13 (Ritardato) **Il comunicato del grande Stato maggiore del 12 settembre dice:**

« **FRONTE SETTENTRIONALE. — Le nostre avanguardie, dopo accanito combattimento occuparono il massiccio a sud del lago di Piaoda e si fortificarono sulla riva Sohkeroten-Sitamouja. Sul resto del fronte fuoco di fucileria.**

« **FRONTE OCCIDENTALE. — Fuoco di fucileria.**

« **FRONTE SUD-OCCIDENTALE E ROMENO. — Non sono pervenute notizie** ». (Stefani)

La battaglia in Francia

I comunicati ufficiali

PARIGI, 15. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 di ieri dice:

« **Lotta di artiglieria abbastanza viva in Champagne, nella regione di Monts.**

Sulla riva destra della Mosa, dopo violento bombardamento, i tedeschi attaccarono le posizioni recentemente da noi conquistate a nord del bosco di Caurières, su un fronte di cinquecento metri circa. Il nemico riuscì a penetrare nella nostra linea avanzata dove il combattimento continua. Giornata calma sul rimanente del fronte ». (Stef.)

PARIGI, 15. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

« **In Champagne respingemmo due colpi di mano nemici a nord di Prosnes; attività abbastanza grande delle due artiglierie nelle regioni del Cornillet e del Mont Blond.**

In Argonne un tentativo nemico su un nostro piccolo posto verso Boureuilles fallì completamente.

Sulla riva destra della Mosa, dopo vivo combattimento, respingemmo il nemico dalla maggior parte degli elementi di trincea, ove era penetrato ieri a nord del bosco Caurieres. Ovunque altrove notte calma ». (Stef.)

I comunicati del maresciallo Haig

LONDRA, 15. — Un comunicato del maresciallo Haig in data di ieri sera dice:

« **Durante la giornata lotta locale a nord-est di Saint Julien, ove le nostre truppe progrediscono e dove hanno fatto alcuni prigionieri. L'artiglieria nemica è stata oggi attiva nel settore di Lens. L'attività dell'artiglieria è stata considerevole dalle due parti ad est di Yprès** ». (Stefani)

LONDRA, 15. — Il comunicato del maresciallo Haig del pomeriggio dice:

« **Durante la notte migliorammo leggermente le nostre posizioni ad est di Westoek. Ieri sera un forte distaccamento nemico attaccò le posizioni da noi conquistate durante la notte a nord-ovest di Saint Julien. La fanteria nemica, mentre muoveva all' attacco, fu presa sotto il nostro fuoco di sbarramento. L'artiglieria fu attivissima a nord di Longonak** ». (Stef.)

L'attivo scacco inflitto al nemico

LONDRA, 14. — *L'attacco tedesco di ieri mattina segnalato dal comunicato ufficiale sembra sia stato molto importante ed è tanto più soddisfacente pel fatto che esso sia fallito, inquantochè le perdite nemiche sono state in proporzione dell'insuccesso subito.*

La straordinaria violenza della preparazione d'artiglieria fu per le nostre truppe il segnale per tenersi pronti. Quando i tedeschi si lanciarono all'attacco furono accolti da una tale esplosione di fuoco di mitragliatrici e di fucilerie che essi esitarono ad avanzare. Le ondate di assalto furono così dense che raggiunsero le nostre prime linee e ne seguì un accanito combattimento. I risultati completi circa alcuni nostri piccoli posti non sono ancora chiaramente accertati, ma la linea principale ha resistito, i tedeschi hanno potuto ottenere soltanto risultati insignificanti a prezzo di enormi perdite.

Il nemico faceva evidentemente un assaggio circa la forza delle nostre posizioni sul terreno accidentato fra Saint Jean e Langemarck. Si può dedurre dai continui movimenti della sua artiglieria lo stato d'incertezza in cui si trova il nemico; ciò nondimeno è dovuto anche al nostro ottimo lavoro d'individualizzazione da parte dei nostri velivoli, lavoro che ha impedito ai tedeschi di nascondere per lungo tempo le posizioni delle loro batterie. (Stefani)

Il comunicato tedesco

BASILEA, 15. — Si ha da Berlino: Il comunicato ufficiale del 14 dice:

« *Fronte occidentale.* — Gruppo degli eserciti del Principe Rupprecht di Baviera. — Nelle Fiandre il combattimento di artiglieria che continuava con violenza da ieri a mezzogiorno fra la foresta di Houthoulus e il canale di Comines-Ypres aumentò fino a divenire fuoco tambureggiante. Non vi furono attacchi inglesi. Durante la notte sul 13 nostre compagnie respinsero il nemico da una piccola parte della foresta di Langemarck.

« Nell'Artois e a nord di Saint Quentin riuscite azioni di ricognizione.

« Gruppo del principe ereditario germanico. — Ad ovest dell'Aisne nostre truppe di assalto effettuarono una riuscita incursione contro le linee francesi. Nella Champagne e dinanzi a Verdun l'attività d'artiglieria non raggiunse più grande forza che in alcuni settori.

« *Fronte orientale.* — Fra il Baltico e il Mar Nero non vi fu alcuna azione importante.

« Fronte macedone. — Situazione immutata sul lago di Ochrida. (Stefani)

Le operazioni aeree

LONDRA, 14. — Un comunicato del maresciallo Haig circa le operazioni aeree dice:

Tempo nuovamente poco favorevole alle osservazioni. Furono lanciate 80 bombe sui depositi delle truppe nemiche ad est di Lens e su terreno scoperto. Gli aviatori effettuarono anche tiri di sbarramento con le loro mitragliatrici ad altitudine più elevata. Vi fu una certa attività di combattimento in condizioni difficili. Tre nostre macchine mancano. (Stef.)

L'offensiva a nord-ovest di Monastir
I prigionieri e il bottino

PARIGI, 15. — Il comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito d'oriente dice:

Il nemico tentò due ricognizioni sul fronte serbo e sulle nostre posizioni a nord ovest di Monastir, ma fu respinto. Lasciò prigionieri nelle nostre mani. Azioni di artiglieria sul settore del Monte Monastir e attorno a Pogradic. Le nostre truppe si consolidano sul terreno conquistato.

Il totale dei prigionieri fatti in questa regione si elevano a 370 fra cui 12 ufficiali e 6 aspiranti. Prendemmo inoltre quattro cannoni da montagna, un cannone da 37, otto mitragliatrici, importante materiale da guerra comprendente tra l'altro 1000 fucili e 600 casse di munizioni (Stefani)

L'accordo fra Giappone e Stati Uniti per aiutare la Russia

WASHINGTON, 15. — *La cooperazione della flotta russa con le flotte alleate fu discussa con la commissione navale russa, presieduta dal vice-ammiraglio Kolkhak, che fu oggi presentato al segret. di stato per la marina Daniels.*

Si crede che la missione navale russa conferì pure con l'ammiraglio Takeshito capo della commissione navale giapponese trovantisi a Washington. (Stefani)

Pare che la Svezia cominci a capire

STOCCOLMA, 14. — *Il governo ha accordato al segretario generale del ministro degli affari esteri Ewerloof un congedo fino alla fine del corrente anno.* (Stef.)

La Germania richiama Luxburg!

ZURIGO, 15. — *Per capovolgere la situazione si annuncia da Berlino che Luxburg è stato chiamato telegraficamente a Berlino per fornire spiegazioni sugli incidenti dei dispacci rivelati da Lansing.*

Le patenti dei due autocrati per il futuro regno di Polonia

Governo nazionale... austro-tedesco

ZURIGO, 15. — I giornali ufficiali di Lublino e di Varsavia pubblicano una patente in data 12 settembre per la Polonia.

L'articolo primo stabilisce:

1.o — La nomina di un consiglio di reggenza fino a che il potere sia assunto dal re, rimanendo salda la posizione di diritto internazionale delle potenze occupanti.

2.o — Il consiglio di reggenza sarà formato da tre membri posti in carica dai sovrani delle potenze occupanti.

3.o — Gli atti di Governo del consiglio di reggenza dovranno recare la controfirma del presidente del consiglio dei ministri.

L'articolo secondo dispone: 1.o Il potere legislativo sarà esercitato dal consiglio di reggenza con la cooperazione del consiglio di stato del regno di Polonia, nella misura delle attuali patenti e delle leggi da emanarsi in conseguenza.

2.o — In tutte le materie di cui l'amministrazione non è ancora affidata al potere dello stato polacco, le proposte legislative non potranno essere trattate nel consiglio di stato che con l'adesione delle potenze occupanti.

In questa materia oltre agli organi competenti al regno di Polonia: (A) - Potrà sino a nuovo ordine emanare ordinanze con valore di legge anche il governatore generale dopo udito però il consiglio di stato; — (B.) - Il governatore generale potrà anche emanare in caso di assoluta necessità ordinanze con valore di leggi a tutela di importanti interessi di guerra e disporne l'attificazione e la esecuzione anche mediante gli organi del potere statale polacco. Le ordinanze del governatore non potranno essere revocate o mutate che nella stessa via onde furono emanate; — (C.) - Le leggi ed ordinanze del potere statale polacco che creino diritti e doveri per la popolazione debbono essere portate a conoscenza del governatore generale della potenza occupante nel cui raggio, debbono entrare in vigore prima di essere emanate e non avranno vigore che se, entro 14 giorni dalla comunicazione, il governatore non opponga alcuna eccezione.

L'articolo terzo dispone che il consiglio di stato sarà costituito secondo una legge speciale emanata dal consiglio di reggenza con l'adesione delle potenze occupanti.

L'articolo 4.o dispone: 1.o - Le funzioni giudiziarie dell'amministrazione in quanto siano rimesse al potere statale polacco saranno esercitate dai tribunali e dalle autorità polacche; per il resto, per la durata dell'occupazione, dagli organi delle potenze occupanti. — 2.o il governatore generale nelle materie toccanti i diritti e gli interessi delle potenze occupanti può disporre la revisione delle motivazioni di leggi e di diritto, dalle decisioni e disposizioni dei tribunali e delle autorità polacche nelle locali vie dell'appello e far patrocinare da sue rappresentanze i diritti e gli interessi in discorso nel foro superiore di cui chiede la sentenza o la decisione.

Il diritto di rappresentanza internazionale del regno di Polonia e il diritto di conchiudere accordi internazionali potranno essere esercitato dal potere statale polacco soltanto dopo cessata l'occupazione. Questa patente entra in vigore con la nomina del consiglio di reggenza. Firmati: conte Szepteycky-Von Beseler. (Stefani)

ZURIGO, 15. — Il governatore militare di Lublino ha diretto un messaggio alla commissione del consiglio di stato polacco comunicandole la patente dei due imperatori. La circolare dichiara che i governi alleati scelgono nel consiglio di stato un mezzo atto a dare una rappresentanza allo stato polacco e a preparare la futura monarchia, esercitando esso, sinchè si nomini il capo supremo dello stato, i diritti di questo, salvi rimanendo sempre i diritti derivanti alle potenze occupanti dalle loro posizioni di diritto internazionale.

Il consiglio dovrà nominare in primo luogo il presidente dei ministri che le potenze occupanti si riservano di confermare. Il presidente dei ministri procederà all'ordinamento dei ministeri e degli uffici statali polacchi. Il consiglio di stato quale precursore della dieta polacca farà voto deliberativo in campo legislativo, mentre finora aveva soltanto funzioni consultive.

La patente per la Polonia è stata trasmessa ai governatori generali di Varsavia e di Sublino rispettivamente con autografi dell'imperatore Guglielmo e dell'imperatore Carlo. (Stefani)

Campane slovene...

Il deputato Gregorin, che si firma «deputato sloveno del Carso al Parlamento austriaco», indirizza una lettera al «Journal des Débats» che val la pena di riprodurre, tanto essa è proditoria e velenosa. Il Gregorin scrive:

« Nei «Débats» del 22 agosto scorso il vostro corrispondente da Ginevra, riferendosi ad alcune calunnie che un foglio italiano di Trieste — «L'Eco del Litorale» — si esercita quotidianamente a lanciare sugli alleati, scriveva che l'organo calunniatore, cui la censura austriaca consente la pubblicazione in lingua italiana, rassomiglia alla «Gazette des Ardennes» come due goccie di acqua.

L'informazione del vostro corrispondente non è punto esatta. « L'eco del litorale », pur avendo fra le popolazioni italiane di Trieste la stessa missione della «Gazzette des Ardennes» fra le popolazioni francesi delle regioni invase, non ha tuttavia nè lo stesso carattere, nè le medesime origini, poichè mentre questo è un libello fondato dai tedeschi dopo la guerra, quello è l'antico ed autorevole organo di un grande partito popolare italiano — il clericale — il quale nelle ultime elezioni raccolse l'assoluta maggioranza dei suffragi della popolazione italiana di Trieste. Tale partito non ha mai nascosto le sue vive simpatie e la sua profonda devozione agli Asburgo ed il suo capo, monsignor Faidutti, presidente del Consiglio provinciale di Gorizia-Gradisca, si è acquistato un'assai triste rinomanza per i suoi reiterati attacchi contro l'Italia.

Il foglio italiano di accentuata austrofilia — conclude il Gregorin — scrivendo quello che scrive, non fa che riflettere fedelmente l'opinione degli ambienti politici dei quali è l'organo.

« Vogliate gradire, ecc. ecc. ».

La rettifica del «deputato sloveno del Carso al Parlamento austriaco», riesce a prima vista inspiegabile; ma con un po' di buona volontà si arriva a capire lo scopo che anima l'ardente sloveno nel farsi paladino dell'italofobo giornale sussidiato dall'oro austriaco — via! forse l'«oro» è un po' troppo, di questi giorni — e dal veleno di monsignor Faidutti.

Il deputato Gregorin è certo uno dei più inveterati italofobi che insidiano in tutte le ore e con tutti i mezzi all'italianità di Trieste: è lui, infatti, che fonda le Banche slave in concorrenza di quelle italiane, è lui che organizza le melodrammatiche dimostrazione di pseudo lealismo per le vie della città desolata, ed è lui, ancora, che contribuisce spregiudicatamente a far «trionfare» quel tale « grande partito popolare italiano, che non ha mai nascosto la sua profonda devozione agli Asburgo ».

« A far trionfare » veramente è una menzogna, poichè la città di Trieste non ha mai dato un deputato clericale al Parlamento austriaco.

Il Gregorin, infine, è l'organizzatore della recente riunione slovena tenutasi al Narodni-Dom di Trieste, durante la quale si è protestato contro il patto di Corfù, affermando — immutabili ed eterni — la devozione alla Casa d'Austria e l'odio per l'Italia.

Da un « deputato sloveno del Carso al Parlamento austriaco », quindi, che non riconosca i diritti dei suoi stessi fratelli di sangue e di memorie, non ci si può certo aspettare il riconoscimento dei diritti italiani; ecco perchè il Gregorin si è affrettato a far conoscere alla Francia che « il grande partito popolare italiano » di Trieste è devoto agli Asburgo.

Ne pigli buona nota il «Journal des Débats» per una prossima campagna in favore delle rivendicazioni slave, slovene o slovacche....

La Svezia rifornitrice degli imperi centrali

La rivelazione del losco intrigo tedesco-svedese, preparato ai danni dell'Intesa, richiama l'attenzione sulla campagna altre volte sostenuta dalla stampa italiana, circa l'illecito aumento delle importazioni svedesi dall'estero, e specialmente dalle Americhe, in questi tre anni di guerra. Non più tardi di qualche settimana addietro si chiedeva sulle colonne di un autorevole diario milanese: hanno i paesi neutri la sensazione esatta dei doveri che sono loro imposti dalla presente situazione politica? Credono che per essi la neutralità debba soltanto ridurre ad un continuo accampare i più diversi diritti ad un eccessivo guadagno sui dolori dei belligeranti, e in una mal celata complicità con gli stati del blocco tedesco? Oggi la rivelazione di Lansing ci richiama alla realtà.

La Svezia, sin dai primi mesi del conflitto attuale, si sforzò di agevolare i rifornimenti tedeschi, mediante il contrabbando, in una forma ed in una quantità notevolissima. Basti la enunciazione di qualche cifra. Mentre nel periodo gennaio - maggio del 1914 la Svezia importava dagli Stati Uniti di America un totale di merci valutate in dollari 5.875.000, nel quadrimestre rispettivo dell'anno 1915, gennaio-maggio, le importazioni dall'America per la Svezia raggiungevano la cifra eccezionale di dollari 52.217 mila. Ora, è ammissibile che un paese possa centuplicare i propri scambi nell'intervallo di un solo anno? E se ciò non è accaduto, dove sono finite le merci rappresentanti un' sovrappiù di dollari 47.000.000?

E non basta. La *Diplomatic Correspondence bethween the U. S. and belligerant Gouvernements relating to' Neutral Rights and Commerce* del 1915, ci fa apprendere come molta parte del commercio svedese non figurasse neanche nella cifra globale su riprodotta, ma venisse compresa sotto altra forma e diversa indicazione. Il che conduce a ritenere che neanche la cifra dei 52 milioni di dollari sia la più alta ed esatta.

E volendo scendere ad un esame ancora più minuzioso, basti accennare che gli Stati Uniti, durante i mesi di settembre ed ottobre del 1914, esportarono, con destinazione per la Svezia, ben 896.193 galloni di olii minerali lubrificanti, quando, invece, nel bimestre corrispondente del 1913 la quantità non aveva superato i 380.000 galloni.

E si potrebbe continuare all'infinito, per quanto riflette i generi attinenti al rifornimento bellico o quello alimentare. Le quantità di sugna, lardo, di buoi, di carne in conserva, di porco marinato, di tonno ed altro che vennero importate dalla Svezia nel triennio 1915-17, equivalgono alla somma delle importazioni di questi generi nel decennio 1903-13.

Tali rilievi giustificano, sin da parecchio tempo fa, le gravi apprensioni del Governo inglese, oltre che della Francia e della Russia; varie volte l'Ammiragliato britannico comunicò all'Associazione dei commercianti ed industriali costituitasi a Stoccolma per la tutela della navigazione svedese, che l'Intesa non ammetteva violentare ai diritti dei paesi neutrali ma non intendeva, in pari neutrali che si disconoscessero i *doveri elementari imposti dalla neutralità*. E l'Associazione in questione, si è saputo negli ultimi mesi non agiva come la Società Suisse de Surveillance o la Treuhandstelle, nè come la Netherland Overzea Trust formatesi in Svizzera e in Olanda ma, invece, serviva a mettere in rapporto incettatori tedeschi e commercianti svedesi.

Così, mentre il Governo svedese per gettare la polvere negli occhi dei paesi della Quadruplice, poneva divieti e limitazioni alla esportazione di alcune materie prime necessarie alla industria bellica (basta leggere i molteplici articoli dello *Stockamy Daghlad*) in effetto, poi, tali esportazioni si compivano in maniera allarmante.

Il comunicato ufficiale

ROMA, 15. — COMANDO SUPREMO — 15 SETTEMBRE 1917

(Bollettino di Guerra N. 844).

AZIONI DI ARTIGLIERIA DI NOTEVOLE INTENSITA' SU ALCUNI TRATTI DELLE FRONTI TRIDENTINA E GIULIA.

PRESSO LONG, NELLA ZONA SETTENTRIONALE DELL' ALTOPIANO DI BAINSIZZA, RETTIFICAMMO, AVANZANDO, LA NOSTRA LINEA DI OCCUPAZIONE E CATTURAMMO PRIGIONIERI.

SUL CARSO, LE RETROVIE NEMICHE VENNERO COLPITE DAI NOSTRI AVIATORI CON CIRCA TRE TONNELLATE DI BOMBE.

IN SEGUITO A DUELLO AEREO UN VELIVOLO AVVERSARIO PRECIPITO' IN FIAMME NEL TORRENTE AUZZA (AVSCEK). I PILOTI RESTARONO UCCISI.

Generale CADORNA.

Le Potenze dell'Intesa, - le quali, per lunghi mesi non si sono ribellate a questa politica di violazioni di qualunque più elementare obbligo di neutralità di fronte alla prova della complicità manifesta della Svezia con la Germania, non potranno mostrarsi arrendevoli.

Luciano De Feo.

Per un più largo consumo di carne equina

— II. — Oggi si può dire anche che in quasi tutta l'Europa (sono eccezioni solamente la Spagna e la Grecia) è ammessa la macellazione degli equini per la fornitura di carne, la quale viene nell'uso comune acquistando sempre maggior favore, specialmente nei paesi più progrediti, come per esempio l'Inghilterra, dove, nella sola Manchester, vi sono più di 20 macelli di equini, e dove si fa anche gran consumo della carne di ciucio, l'animale che già tanto pregiavano gli antichi epicurei.

Le carni equine rappresentano un cibo altamente nutritivo e di sapore squisito, che rivela all'analisi chimica una quantità di sostanze albuminoidi superiore a tutte le altre carni; l'importante è che si trovi in buone condizioni, che sia bene dissanguata e, sopratutto, che sia bene cucinata. Liebig e Molescott hanno, infatti, constatato che questa carne contiene maggior quantità di creatina di quella di bue, e lo provarono con esperienze alle quali fecero seguito quelle di Regnault, il quale da cento chilogrammi di carne di bue ottenne 62 grammi di creatina, e ne ebbe invece 72 grammi da un medesimo peso di carne di cavallo; il che prova che questa è più ricca di quella in sostanze albuminoidi, le quali la rendono oltremodo nutriente.

La carne equina presenta un colorito rosso molto carico ed annerisce asciugandosi, ha odore aromatico (simile a quello di selvaggina, unito a un po' di odore di scuderia) e sapore dolcigno, perchè è ricca di glicogeno. Il grasso è di colorito giallognolo, di odore particolare e di consistenza molle ed oleosa. Ordinariamente impiega molto tempo a cuocere perchè gli animali da cui proviene sono generalmente attempati e perchè la carne stessa ha i fasci molto serrati, cioè privi di quella venatura di tessuto grasso, detta marezzatura, per la quale è tanto apprezzata la carne dei bovini.

Questa carne, fatta a lesso dà un brodo simile a quello di pollo, un brodo che è più nutriente di quello che si ottiene con la carne di bue, e arrostita dà un piatto veramente speciale.

Si noti però che vi è differenza, e molta fra le carni fornite da cavalli giovani, bene ingrassati e morti violentemente, anzichè uccisi per malattia, e quelle date da cavalli od asini vecchi, magri e da qualche tempo malati, come vi è differenza fra un bue di cinque anni, castrato giovane e bene ingrassato, ed un altro di età avanzata e spossato dal lavoro o da logorante malattia.

Spero che chi mi legge vorrà tenere conto di queste differenze per giudicare poi della bontà o meno dei principî che ho esposti.

Concludendo, io ho voluto dire della alibilità, del sapore, del potere nutritivo delle carni equine in genere, per tentare di diffonderne sempre più il loro uso alimentare, al fine specialmente di far gettare in commercio tanti e tanti quintali di carne che continuerebbero ad andare perduti, come è accaduto fino ad ora. E ciò perchè il noto aforisma del Bollinger che periscono più uomini per insufficiente alimentazione, che non per uso di carni guaste o malate, trova anche qui, in certo modo, il suo posto. Da ciò io ritengo assai utile cosa che in avvenire i cavalli, gli asini ed i muli che si uccidono nei piccoli e nei grandi paesi, vengano, previa visita veterinaria, tutti venduti in piazza, invece che essere sepolti, come si è fatto fino ad oggi. Per tal modo, tanta gente, almeno una volta o due, all'anno si nutrirebbe di carne, senza bisogno di scavare dalle fosse le carogne pericolose.

Si vinca, nelle genti ignoranti, il pregiudizio con la persuasione e con l'esempio; e non si dimentichi mai che la carne equina vale quanto la carne bovina, nelle stesse condizioni di età e di nutrizione, che i popoli che fanno più uso di carne sono i più robusti di corpo e i più baldi di spirito, e che qui in Italia la diminuzione della pellagra ed il prolungamento della vita media si sono ottenuti con le cucine economiche e con la refezione scolastica, che preparano razioni in cui entra anche la carne. Si pensi che la carne, questo elemento così caro e così utile all'uomo, tende sempre più a diventare un cibo riservato solamente ai ricchi, e che i quintali e quintali di carne messa così in aggiunta alla carne bovina, oltre a far giungere l'alimento carneo in genere alla portata di tutte le borse, contribuirebbero efficacemente a far ribassare anche i prezzi delle carni bovine, con vantaggio evidente per i poveri e per i ricchi.

F. Aldrighetti.

La propaganda agricola in Albania e i suoi soddisfacenti risultati

ROMA, 15. — Notizie pervenute dal governo dell'Albania recano che mercè l'efficace opera spiegata dal Comando del Corpo di occupazione italiano, inerente alla propaganda agricola fra le popolazioni indigene, si sono avuti risultati assai soddisfacenti, specie nei riguardi della produzione dei foraggi e dei cereali.

La produzione dei foraggi in Albania era pressochè nulla ed ora, è assorta a notevole importanza.

Il Comando si propone altri problemi di indole pratica e di grande importanza, e fra altro la produzione dell'olio necessario al Corpo di occupazione, e della quale potrà approfittare pure l'Italia.

I ginnasi-licei di Trento e Rovereto

ROMA, 15. — I ginnasi-licei di Trento e Rovereto ed altre scuole medie di queste città rimasero chiuse per l'anno scolastico 1916-17.

Rimasero chiusi altresì sei ginnasi della Venezia Giulia e molti altri della Dalmazia. Continuarono a funzionare invece cinque ginnasi serbi-croati, 40 della Galizia e 14 della Bucovina. Anche le scuole serali della Galizia e della Bucovina rimasero chiuse.

I moderni "struggleforlifeurs"

Stanchi la mente ed il cuore della dolorosa tensione dovuta al periodo estremamente tragico che si attraversa, sfogliavo alcune vecchie riviste, per illudermi, magri per un minuto, di essere in un mondo diverso.

Posando in ispecie gli occhi sugli articoli di scienza popolare dove in forma piana si divulga omeopaticamente il sapere, il mio interesse si ravvivò leggendo un titolo: « Cos'è la lotta per la vita? ».

La lotta per la vita? Sorrisi pensando che taluni incolpano appunto l'eterno «Struggle for life» di avere causato l'odierno conflitto europeo, valendosi della ormai famosa frase di Darwin, per giustificare in certo qual modo il prepotente diritto di esistere.

Lo « struggle for life », osserva l'articolista del vecchio periodico, è l'insieme degli espedienti di cui ci si giova per vincere le forze avverse. Ma comprendendo che là dove la civiltà e la giustizia non sono formole del tutto vane e adescatrici, si sa distinguere espediente da espediente, la forza legittima che dà il diritto sacrosanto, dalla forza brutale che si arroga il diritto di tutto distruggere e calpestare, nota che già in Francia si chiamarono «struggleforlifeurs» gli assertori spregiudicati della lotta ad oltranza per la vita, i filisofi faciloni, i quali credono tutto sia permesso, pur di trionfare e indulgono col pretesto che ciascuno si fa largo in ragione dei propri mezzi di offesa e di difesa, giustificando in tal guisa l'Hobbes che chiama gli uomini lupi gli uni per gli altri.

La scienza, conclude, riuscirà a poco a poco a distruggere i microbi infettivi; diverranno semplici curiosità da museo i rettili, le iene, le tigri e i leoni, ma, purtroppo !, gli «struggeforlifeurs», rimarranno sempre: odiosi quando teorizzano, nocivi quando operano, nauseabondi quando insegnano.

* * *

Infatti gli anni sono trascorsi, la scienza si è andata meravigliosamente affermando con le sue molteplici conquiste e gli «struggleforlifeurs» continuano nei loro rapaci desideri, nelle loro impazienze sopraffatrici.

Fra di essi, tuttavia oggi si distinguono due principali categorie: i teutoni, sui quali pesa la tremenda responsabilità della gigantesca tragedia odierna, e coloro che su simile immane sventura bassamente speculano.

E sono gli incettatori ingordi, che con mille astuzie segrete sfidano qualunque decreto luogotenenziale e si valgono dei calmieri come dello specchietto per le allodole.

Fatta la legge ,trovato l'inganno, o questo adesso si fa alla spiccia, poichè la comparsa di ogni calmiere, rafforzato dalle consuete minaccie codificate, è il segnale per l'eclisse totale dei generi a cui accenna.

Quindi gli odierni «struggleforlifeurs», pur nella massima persuasione di fare semplicemente i loro affari, sono i peggiori sabotatori della guerra, poichè ne offuscano nel cuore degli umili l'alta finalità, obbligandoli con le incette frustaiole a curvarsi sotto le forche caudine della fame. Mentre appunto da essi si dovrebbe avere la più intelligente cooperazione, nata dalla fiducia che la legge è sul serio eguale per tutti, così che per gli uni non esista il sacrificio esasperante di contro ad altri che realizzano enormi profitti con colpevoli incette di generi di prima necessità.

E' vero che si stanno preparando le tessere su cibi più indispensabili, ma cotesto mezzo, che è atto di giustizia e di nazionale previdenza, non suggerirà ai suddetti «struggleforlifeurs» i modo di rifarsi sulle derrate esenti da tessera?

Gli umili, in fondo, non si dolgono delle privazioni; essi, nati e cresciuti alla dura scuola della vita, anzi, sanno, qualora davvero occorra, dar prova di stoiche virtù: solo si ribellano, magari con energia selvaggia, al pensiero che mentre loro si sacrificano, pazienti, forti nella fede che dalla comune abnegazione che affretta la vittora, comune scaturirà il beneficio, esistano indisturbati degli indegni che speculano sul loro digiuno: «strugforlifeurs» più che mai odiosi se teorizzano, più che mai nauseabondi se insegnano, più che mai nocivi se operano.

V. Vampa.

La barba di Fabrizio Maffi vendicata

ROMA, 15. — Dinanzi alla sezione feriale della Corte di Appello, presieduta dal comm. Nannini, si è oggi discusso l'appello interposto da Armando Tirletti, falegname, che la mattina del 12 luglio, su una vettura tramviaria, recisè parte della barba dell'on. Fabrizio Maffi. Il Tribunale condannò il Tirletti a quattro mesi e dieci giorni di reclusione ed a 400 lire di multa, con la confisca delle forbici e la restituzione della barba all'on. Maffi.

Il Tirletti dichiarò di non avere niente da aggiungere a quanto ebbe a dire a sua discolpa al Tribunale. Il Difensore, avv. Del Sonno, sostenne che l'imputato non volle offendere il decoro e la riputazione di un pubblico ufficiale e tanto meno ebbe intenzione di recare violenza alla persona. Ritiene trattarsi, tutt'al più, del reato di ingiuria per il quale non è stata sporta querela. Conclude invocando il beneficio della legge del perdono.

Il Procuratore generale, comm. Penta, sostenne che il Tirletti oltraggiò, con violenza, un membro del Parlamento ed a causa delle sue funzioni. Non si oppose però a che fossero accordati i benefici delle circostanze attenuanti e della legga del perdono. Il senatore Muratori, altro difensore, osservò che poichè l'imputato afferma di aver voluto offendere, non il deputato, ma colui il quale aveva oltraggiato i soldati combattenti, non merita castigo. Manca l'elemento sostanziale del reato, perchè il Tirletti volle soltanto offendere il partigiano. Concluse chiedendo l'assoluzione per inesistenza di reato.

La corte pronunziò infine sentenza con la quale riduce la pena inflitta al Tirletti a due mesi e venti giorni di reclusione ed a duecento lire di multa ed accorda all'imputato il beneficio della legge del perdono. Il Tirletti perciò fu subito rimesso in libertà.

Vendita di beneficenza a Berlino

Il Ministro della guerra in Germania ha messo a disposizione del «Fondo nazionale per le famiglie dei soldati caduti sul campo di battaglia », una certa quantità di caschi d'acciaio dei soldati francesi.

Questi caschi saranno venduti prossimamente a Berlino, al prezzo di 25 marchi (31 fr. e 25) ognuno.

« Gli amatori — scrive il «Berliner Tageblatt» — avranno una eccellente occasione per acquistare un ricordo durevole della grande guerra mondiale, contribuendo nello stesso tempo a sollevare dalla miseria le famiglie dei nostri eroi morti alla fronte ».

Il governo imperiale avrebbe dovuto approfittare di questa eccellente occasione per mettere in vendita tutti i mobili antichi, quadri, pendole, oggetti d'arte che Sua Altezza Eitel, Federico ed altri principi hanno rubato nelle region invase della Francia e del Belgio. E' questo bottino che avrebbe maggiormente richiamato gli amatori di ricordi della guerra mondiale, assai più dei volgari caschi dei «poilus». — Così il «Figaro».

Nicola II fa dello sport

Lo sport diviene per l'ex-sovrano di Russia una mania che va fino all'esasperazione. Si è dedicato alla bicicletta, si è abbonato a tutti i giornali sportivi della Svezia e dell'Inghilterra. Nella notte si chiude con tutte le sue pubblicazioni e, perfino nel letto, fa quel genere di ginnastica raccomandata dai professionisti. Così un relegato celebre trascorre i suoi ultimi giorni.... fino all'espiazione. — Così il «Paris-Midi».

CRONACA PROVINCIALE

Da CORMONS

RICORDARE BENEFICANDO — CROCE ROSSA.

Ci scrivono, 15 (n):

I coniugi Maria e Riccardo Tomadoni, nel 23.o compleanno del loro valoroso figlio Umberto, caduto eroicamente per la grande patria ,straziati e orgogliosi, in benedetta memoria del loro caro versarono lire 10 al Comitato distrettuale della C. R. I. — Così si onorano i prodi beneficando i vivi.

Il tenente sig. Carlo Bozzi ha fatto una oblazione di lire 5.

* Il Comitato distrettuale della C. R. I., in occasione della nostra vittoriosa offensiva, distribuì a tutti i feriti ricoverati negli ospedali locali, del marsala, con una spesa di oltre mille lire. La somma venne prelevata dagli incassi degli spettacoli cinematografici di beneficenza — spettacoli sospesi per qualche tempo, ma che verranno ripresi col prossimo ottobre.

— Continua la iscrizione dei nuovi soci al nostro Comitato a mezzo dei libretti distribuiti dalla Presidenza. Oggi diamo l'elenco di quelli raccolti dalla gentile e benemerita signorina Ines Cesellí:

Piperno dott. cav. Gino L. 5 — Cuomo Alfredo, 5 — Pietro Solina, 5 — Maltese prof. Francesco 5 — Tommaselli dott. Antonio, 5 — Raimondo rag. Aldo, 5 — Pojaghi dott. Virginio, 5 — Bonelli Beppino, 5 — Angelini cav. Pio L. 5 — Crossonini dott. Ernesto, 5 — Ceselli Geltrude, 5 — Picech Allida 5 — Minni Mercedes 5 — Col. Formigini, 5 — Picech Edda, 5 — Pastrovich cav. Ferruccio 5 — Ferrero Mario, 5 — Toniero Umberto 5 — Miani Olga, 5 — Cassini Guido, 5 — Calabrò Mario 5 — Fogar Margehrita, 5 — Miserantini Ugo, 5 — Becchetti dott. Guatiero 5 — Nigro dott. Enrico, 5 — Totale L. 125.

Somma precedente (V. «Giornale di Udine» del 2 settembre a. c.) Lire 19935.75. — A tutt'oggi Lire 20.060.75 .

Sappiamo che molti altri soci sono stati raccolti e fra questi parecchi perpetui. Gli elenchi verranno pubblicati prossimamente.

Da TRICESIMO

PESCA DI BENEFICENZA — SUL PREZZO DELLE PATATE — CASI DOLOROSI — PREZZI DEL CALMIERE.

Ci scrivono, 14 (n):

In un articolo di altro giornale si raccomanda pei doni alla pesca di beneficenza di preferire generi alimentari e oggetti pratici. Noi però facciamo osservare che la maggioranza degli usuali giocatori alle pesche non è composta certo di gente a cui sorrida l'idea di vincere un sacco di patate o di granoturco, od un coniglio. Perciò i signori offerenti faranno bene ad attenersi alle usanze vecchie.

* Non mi ricordo dove, ma certo son sicuro di aver letto di una proposta di calmiere sulle patate di lire 14 al quintale.

Qui i nostri bravi produttori si affrettano a vendere tal genere, di mano in mano che lo levano dal terreno, a lire 28 al quint., e, ciò s'intende, per favorire il popolo. Quello che non si può smerciare qui colla sullodata fretta, è inviato per la vendita a Udine.

E di tale fretta, mi si scusi la ripetizione della parola, non si capisce la ragione.

* Si deplora il caso di qualche scontista divenuto proprietario, a prezzi irrisori di terreni di creditori non puntuali alle scadenze. Notisi che essendo attualmente la compravendita di terreni del tutto sospesa, e prevedendosi per il dopo guerra che essi andranno a prezzi favolosi, con un po' di pazienza, senza pretendere che perciò nessuno perda niente del suo, sarebbe dato il modo di salvare a tanta povera gente almeno in parte la loro sostanza. Ma gli uccellacci di rapina, i guadagni li vogliono far loro, senza riguardi per gli eccezionali momenti.

* S'invita chi didovere a far osservare i prezzi del calmiere e tutte le altre ordinanze emanate dal governo per la protezione economica delle popolazioni. S'invita anche per i generi non contemplati dal calmiere governativo, come carne, patate, fagiuolіecc., di stabilire un calmiere municipale.

Da SPILIMBERGO

COSE E CASI DEL COMUNE

Ci scrivono, 14 (n):

In seguito ad una polemica avvenuta sui giornali di Venezia, fra il nostro sindaco Andrea Collesan e il signor Angelo Zanettini, sull'andamento dell'amminisrazione comunale, che non lascia poco a desiderare, dopo vario parlare si è venuti alla conclusione che la Giunta comunale avrebbe permesso al sig. Zanettini di prendere visione, negli uffici municipali, di quanto crede necessario per completare e maggiormente documentare le sue osservazioni.

Il signor Zanettini, in base a questo accordo, fece rispettosa domanda alla Giunta per ottenere che gli venissero fornite le spiegazioni necessarie sull'andamento dell'amministrazione. Ma il sindaco non volle riconoscere il patto concluso e licenziò bruscamente il sig. Zanettini, quando si presentò al Municipio.

Da BUIA

COMMISSARIO REGIO

Ci scrivono, 14 (n):

Dopo un interim di quasi un mese, del Commissario prefettizio cav. Montorsi, ieri assunse l'ufficio il commissario regio cav. Consorti, che dalla Sardegna viene a reggere le sorti del Comune di Buia.

Nel dare il benvenuto al nuovo funzionario, facciamo vivi voti perchè egli possa trovarsi bene nella sua nuova residenza.

Da CIVIDALE

Cividale, 16 settembre 1917.

RISTORANTE AL TAMBURINO

Risotto di quaglie — Rigatoni ragutati — Capretto allo spiedo — Quaglie allo spiedo con polenta — Roast-beef all'inglese — Lonza di vitello al forno con funghi.

Prop. Condutt. Giovanni Marola.

UFFICIO NOTIZIE

Offersero all'Ufficio Notizie: L. 10 le signore Covazzo Lucia maritata Pozzi e Covazzo Maria in Piani, ricordando la loro sorella Caterina internata a Katzenau.

Le ricompense al valore friulano

MEDAGLIE DI BRONZO

Pascoli Giovanni, da Udine, sottotenente bersaglieri ciclisti. — Sotto il vivo fuoco nemico di fucileria e artiglieria, coadiuvava con energia e coraggio il proprio comandante di battaglione, esponendosi per regolare l'avanzata dei reparti attraverso camminamenti, ingombri di uomini e materiali. — Case Bonetti (Carso). 2-9 novembre 1916.

Perencin Alberto, da Polcenigo, (frazione San Giovanni) soldato cavalleria. — Di sua iniziativa, con un altro compagno, si slanciò dalla prima linea in una posizione occupata dal nemico. Ricevuti rinforzi, fece dei prigionieri e si mantenne sulla posizione per ben 36 ore, senza acqua, senza viveri e con poche munizioni, e, benchè il suo reggimento avesse avuto il cambio, non volle coi compagni lasciare la posizione se non la notte seguente, quando potè consegnarla ad un altro nostro reparto. — Debeli Vrh, 16 settembre 1916.

Redolfi Antonio, da Aviano, soldato fanteria. — Animato da nobile sentimento umanitario, sotto l'infuriare di un intenso bombardamento e del fuoco della fucileria nemica, trasportava i feriti dalla prima linea ai posti di medicazione, e ricuperava anche una mitragliatrice abbandonata dai nostri fra le linee dell'avversario. — Santa Caterina (Gorizia), 9-11 febbraio 1917.

Rivoldini Sebastiano, da Bertiolo, cap. magg. bers. — Sotto un intenso fuoco di fucileria e mitragliatrici, con grande ardimento si portava, alla testa della sua squadra, fin sotto le posizioni avversarie, ed ivi rimaneva per sei ore, disturbando ed infliggendo perdite al nemico. Terminava il suo compito col trarre in salvo due feriti della propria squadra. — Carso, 2 nov. 1916.

Sacchet Leopoldo, da Pontebba, cap. bomb. — Quale capopezzo di cuna bombarda, noncurante del fuoco nemico, per più volte rimetteva in efficienza la sua arma sconvolta, coadiuvando efficacemente il proprio comandante di sezione. — Cima Bocche, 3 novembre 1916.

Solerti Emilio, da Tolmezzo, soldato fanteria. — Con slancio e coraggio esemplari, penetrava fra i primi in una trincea nemica, e nonostante la violenta resistenza, insieme ad altri compagni, ne faceva prigionieri i difensori. — San Martino del Carso, 6 agosto 1916.

Stolfo Santo, da Sesto al Reghena, soldato fanteria. — Con slancio e coraggio esemplare, penetrava fra i primi in una trincea nemica, e nonostante la violenta resistenza, insieme ad altri compagni, ne faceva prigionieri i difensori. — S. Martino del Carso, 6 agosto 1916.

Tassan Luigi, da Aviano (frazione Marsure), soldato cavall. — Portatosi spontaneamente fuori della linea con un altro militare per raccogliere un compagno ferito, veniva colpito egli stesso da granata nemica, che gli troncava un braccio e lo feriva gravemente in altra parte. — Debeli Vrh, 16 settembre 1916.

Toson Antonio, da Varmo, sol. fanteria. — Con slancio e coraggio esemplari penetrava fra i primi in una trincea nemica, e nonostante la violenta resistenza, insieme ad altri compagni, ne faceva prigionieri i difensori. — San Martino del Carso, 6 agosto 1916.

Zaina Giovanni da Porpetto ser. bersaglieri. — Comandante di una pattuglia esploratrici, si portava arditamente sulla fronte nemica, teneva il collegamento coi reparti laterali, sotto un vivo fuoco di mitragliatrici, e, con pochi uomini, respingeva forti pattuglie avversarie che cercavano infiltrarsi nelle nostre trincee.

(Continua)

Cronaca Cittadina

IL TRIBUTO DI FRATELLANZA DELLE TERRE REDENTE

Con sentimento di sincera pietà confortatrice, il sindaco di Aquileia ha voluto concorrere all'opera di soccorso iniziata dal Comitato esecutivo « Pro danneggiati di S. Osvaldo» offrendo in nome della città forte e gentile la somma di lire 500.

Ecco la cortesissima lettera che accompagnava l'offerta:

Aquileia, 11 settembre 1917

Ill.mo Sig. Sindaco di

UDINE

Corrispondendo all'appello del Comitato sorto con la nobile iniziativa di raccogliere oblazioni per soccorrere quanti dal disastro di Sant'Osvaldo furono colpiti, mi pregio rimettere alla S. V. Ill.ma, per la gentile consegna a chi di spettanza, l'unito vaglia per la somma di lire 500.

E' questo il tributo col quale il Comune di Aquileia redenta desidera concorrere a lenire in piccola parte, le sofferenze e i disagi dei fratelli colpiti da sì dura sorte.

Sia nell'animo di tutti, in questo solenne momento della patria nostra, sì nella fausta che nell'avversa fortuna, il sentimento del dovere unito ad una feconda concordia di opere e d'intenti.

Con perfetta osservanza.

Il sindaco: f.o **Pascoli** ».

OFFERTE PRO DANNEGGIATI DI S. OSVALDO

Offerte pro danneggiati di S. Osvaldo pervenute all'Ufficio municipale di economato il giorno 15 settembre:

Angelo Buri L. 200 — Seretti Gioiello di Pocenia, in memoria dell'eroe tenente Rodolfo Rossetti, L. 5 — Semintendi Achille L. 50 — Tenente avv. Secondo Zanuttini L. 50 — Trebbi e Colutta proprietari farmacia S. Giorgio ed ex de Candido, L. 100.

Il sig. Francesco Fior offre per nostro mezzo L. 100.

IL COMPLEANNO DEL PRINCIPE EREDITARIO

Ieri, per la ricorrenza del compleanno del Principe Umberto, erede della Corona, erano imbandierati tutti gli edifici pubblici e molte case private.

LICEO GINNASIALE «Jacopo Stellini»

Col giorno 1 del p. v. ottobre avranno principio presso questo R. Liceo-Ginnasio classico, gli esami di ammissione, promozione e licenza, o continueranno nei giorni successivi come al diario pubblica nell'albo dell'Istituto.

Non più tardi del giorno 25 corrente dovranno presentarsi a questa presidenza le relative domande, corredate dai richiesti documenti.

NECROLOGIO

L'altro ieri è morto a Cormons il conte Francesco di Sbruglio, nostro concittadino, già ufficiale del R. Esercito. Da parecchi anni viveva con la moglie a Cormons e prima del 24 maggio 1915, da buon patriota, faceva attiva propaganda in senso nazionale.

Alla vedova contessa Eugenia di Zucco, alle sorelle contessa Linda Salvo e contessina Paolina di Sbruglio, e agli altri congiunti presentiamo sentite condoglianze.

E' morta a Bologna la signora Giulia Merluzzi ved. Scibilia, di Udine. Era da molti anni assente dalla nostra città, ma qui aveva ancora congiunti e parecchie conoscenze.

Il di lei marito sig. Scibilia, era stato impiegato postale a Udine. Un fratello dell'estinta, l'ingegnere Merluzzi, fece la campagna dell'Agro Romano nell'autunno del 1867.

Condoglianze vivissime alle sorelle Amalia Merluzzi ved. Cesare e Teresina, ed agli altri parenti.

Da Cervignano ci giunge la dolorosa notizia della morte del sig. Filippo Torre, nativo di Turiacco, buon patriota ancora prima del 24 maggio 1915. Ora era proprietario a Cervignano di una edicola per la vendita di giornali e gli affari gli andavano bene, perchè era attivissimo, intraprendente e galantuomo a tutta prova.

Alla vedova ed ai figli esprimiamo il nostro più vivo rammarico.

UFFICIO NOTIZIE

I signori coniugi Dall'Ava offrono all'Ufficio Notizie lire 2 in morte di Eugenia Guatti.

PRO FERITI IN TRANSITO

Al posto di conforto alla Stazione, il comm. Marco Volpe ha elargito lire trecento.

SMARRIMENTO

Il sig. Degano Sigifredo ha ieri smarrito un portafoglio con carte importanti.

Prega chi l'avesse rinvenuto di riportarlo all'Ufficio del Giornale di Udine. Egli rinuncia al danaro contenutovi.

TEATRO SOCIALE

Il concorso della cittadinanza udinese, ieri sera, alla riapertura del Teatro Sociale, assunto dall'impresa «Rossetto e Scarabellin» di Venezia, fu superiore ad ogni aspettativa e l'incasso che sarà interamente versato al locale Comitato di assistenza civile, raggiunse una cifra rispettabile.

La meravigliosa film « Le Nove Stelle » destò ammirazione in tutti coloro che intervennero a tale serata che ha avuto il doppio scopo di rendere omaggio all'Impresa nuova la quale si ripromette di dare sempre spettacoli eccezionalissimi, e di contribuire ad un'opera altamente umanitaria.

Le «Nove Stelle» si ripetono oggi e la prima proiezione avrà luogo alle 15 precise.

L'Impresa a mezzo nostro domanda compatimnto alla gentile cittadinanza udinese se, data l'eccezionalità del momento, non ha potuto completare quanto stava nei suoi desideri, promettendo però che in seguito provvederà a tutte quelle modificazioni e curerà tutti quei particolari atti a mettere il Teatro Sociale nella fila dei migliori ritrovi d'Italia.

TEATRO MINERVA

La «Gioconda», nelle fortunate repliche di ieri ha avuto riconfermato il grande successo delle «prime». Il film suggestivo, drammaticissimo, fermò anche ieri l'attenzione del pubblico che seguì ammirato, scena per scena, lo svolgimento dell' azione vibrante e drammaticissima.

Oggi replica; oggi, quindi, la grande folla del pubblico domenicale sarà tutta al «Minerva».

Domani nuovo programma; quanto prima: «Suor Teresa», film tratto dal noto dramma omonimo, che ha fatto intenerire l'animo del pubblico di tante città.

STATO CIVILE

Bollettino settimanale dall'8 al 15 settembre:

NASCITE

Maschi vivi 10, morti 1 — Femmine vive 8 — Esposti 1 — Totale 20.

PUBBLICAZIONI

De Campo Attilio appaltatore con Povolo Ermenegilda civile.

MATRIMONI

Rigo Giovanni ragioniere con Chiandetti Caterina civile — Cabai Giuseppe ferroviere con oClautti Maria att. a casa.

MORTI

Colussi Luigi di Primo, m. 8 — Basaldella Elso di Ivo f. 17 — Cabai Elio di Antonio a. 4 — De Paoli Lodovico di Romeo a. 1 — Vidoni Massimo m. 6 — Colitti Annita di Giovanni m. 1 — Bertossi Bruna di Giovanni, m. 2 — Cesca Lea di Menotti m. 1 — Suligoi Stefano a. 1 — Fabris Kenia di Antonio m. 9 — Colautti Vidussi Rosa Anna a. 64 att. a casa — Casarsa Bruna di Remo m. 5 — Fior Mario di Antonio a. 10 — Clocchiatti Elena di Pietro a. 1 — Rizzi Elda di Valentino g. 3 — Nassig Prane Maria a. 40 agiata — Cecconelli Massimiliano a. 20 — Rigo Pietro a. 69 agricoltore — Tomasi Luciano a. 27 — Brait Giuseppe a. 19 — Cestari Cesare m. 10 — Manara Agostino a. 31 — Savalli Giuseppe a. 19 — Martin Domenica a. 19 — Mazzucchi Ulderico a. 25 — Durissini Giuseppe a. 23 falegname — Cargnelutti Gio. Batta a. 47 ricevitore del dazio — Pavan Eugenia in Tedeschi a. 31 att. a casa — Giacomini Angelo a. 63 calzolaio — Luttiman Giuseppe a. 80 — Ottavio Giuseppe a. 50 — Bulfon Emilia di Santo a. 16 — Grillo Teofilo a. 37 — Costamagna Francesco a. 40 — Vignati Lepanto a. 21 — Bernasconi Ambrogio a. 27 — Tondi Teodoro a. 34 — Rondelli Adolfo, soldato — Garlaschetti Ettore a. 26 — Alborghetti Giuseppe a. 20 — Galli Epifanio a. 38 — Randazzo Salvatore a. 30 — Pironi Guglielmina m. 5 — Visentini Amleto di Giovanni a. 1 — Talmassons Ida a. 40 civile — Cozzi Antonietta di Giuseppe a. 5 — Isella Carlo a. 21 — Fratta Federico m. 8 — Varutti Codatti Elvira a. 36 att. a casa — Bandecchi Michele a. 19 — Manca Cosimo a. 36 — Rivarossa Pietro a. 19 — Bortolini Elia a. 27 — Merli Egidio a. 33 — Pirella Rosaria a. 21 — Belsito Eugenio a. 19 — Pacchiello Narciso a. 26 — Vergani Giuseppe a. 21 — Carlutti Luigi a. 75 giornaliero — Guatti Eugenia a. 52 panettiera — Vesea Zaccaria bracciante a. 80 — Totale 62, dei quali 32 appartenenti ad altri Comuni.

MERCATI DI IERI

Patate da L. 25 a 28 — Spinaccie da L. 100 a 120 — Insalata da L. 60 a 90 — Radicchio a L. 65 — Fagioli da L. 90 a 125 — Tegoline da L. 120 a 130 — Zucchette da L. 80 a 110 — Pere da L. 50 a 80 — Pesche da L. 75 a 120 — Mele da L. 20 a 35 — Susini da L. 50 a 55 — Fichi da L. 40 a 45 — Noci a L. 115.

Orario ferroviario

PARTENZE DA UDINE PER

Cormons: 6.50 — 12.50 — 18.20.
Venezia: 5.40 — 8.40 — 15.40 — 17.50 (direttissimo).
Chiusaforte (Stazione Carnia-Tolmezzo-Villa Santina): 6.35 — 12.30 — 18.30.
S. Giorgio di Nogaro - Venezia: 5.30 — 16.
Cividale: 6 — 12.45 — 18.45.
S. Daniele (P. Gemona): 8.35 — 13.— — 18.15.

ARRIVI A UDINE DA

Cormons: 5.20 — 11.50 — 17.20.
Venezia: 4.20 — 10.20 — 12.10 (direttissimo) — 18 — 23.32.
Chiusaforte (Villa Santina - Tolmezzo - Stazione Carnia): 7.52 — 13.31 — 16.29.
Venezia - S. Giorgio di Nogaro: 11.47 — 21.42.
Cividale: 8.12 — 14.57 — 20.57.
S. Daniele (P. Gemona): 8.31 — 13.57 — 19.10.

Tramvia Cividale - Robic

Partenze da Cividale: Ore 7.50 — 14.50.
Arrivi a Robic: Ore 9.46 — 16.46.
Partenze da Robic: Ore 11.14 — 18.14.

ULTIME DELLA NOTTE

L'arresto di Korniloff

PIETROGRADO, 15. — **IL GOVERNO FU INFORMATO DELL'ARRESTO DI KORNILOFF E DEI SUOI PRINCIPALI COMPLICI.** (Stefani)

Sei velivoli nemici abbattuti in combattimenti aerei

ROMA, 15. — *Sei velivoli nemici sono stati abbattuti e costretti ad atterrare in seguito a combattimenti aerei nel periodo dal 6 al 14 settembre.*

Il giorno 6 un apparecchio cadeva dietro il S. Gabriele sotto i colpi del capitano Baracca (19.a *vittoria*) *e del tenente Sabelli ed un altro veniva abbattuto nella stessa zona dal sergente Nardini* (4.a *vittoria*).

Il 7 settembre un velivolo veniva abbattuto presso Okroglo (*Altopiano di Bainsizza*) *dal capitano Zoboli ed un secondo dal maggiore Piccio presso Volarje* (10.a *vittoria*).

Il 14 il maggiore Piccio faceva precipitare in fiamme il suo 11.o apparecchio nemico dentro le nostre linee nella valle del Torrente Auzza.

Sta... nelle casse di chiodi destinati alla Svezia

NEW YORK, 15. — *La dogana vietò la consegna e tratterne trecento casse di chiodi destinati alla Svezia. Una cassa, causa un incidente verificatosi, fu sfondata da un vagone ciò che condusse ad una strana scoperta. Ogni testa di chiodo era composta di una quantità di piombo sufficiente per un proiettile da fucile. Naturalmente la licenza per l'esportazione non faceva menzione del piombo.* (Stef.)

10 miliardi di lire assegnati in un anno dagli Stati Uniti per le costruzioni navali

ANNAPOLIS, 14. — *Il segretario di stato per l'ammiragliato, Daniels, rivolgendo un discorso ai cadetti della flotta espose il notevole sviluppo assunto dalla marina americana dopo l'entrata in guerra degli Stati Uniti, aggiungendo che compresi i crediti attualmente in discussione quasi due miliardi di dollari sono stati assegnati alle costruzioni navali in poco più di un anno.*

« Non comunico, ha soggiunto Daniels, alcun segreto militare, dicendo che mentre l'aumento del personale superò molto negli ultimi mesi quello del materiale vi sono oggi tre volte più navi in servizio attivo di quel che vi fossero sei mesi or'sono e che sempre nuove navi continuano ad uscire dai cantieri di costruzioni ingranditi, creando il posto alle migliaia di patrioti che hanno risposto in massa all'appello della flotta. (Stef.)

Il Messico rimane impassibile per lo scandalo del min. tedesco

MESSICO, 14. — Le rivelazioni relative alla lettera del ministro tedesco Ecknard suscitano un considerevole interesse nei circoli messicani ed esteri.

Nondimeno secondo l'opinione generale è molto dubbio che il governo messicano agisca.

Il ministro degli esteri annuncia che non prenderà una decisione prima che sia stato ufficialmente informato circa gli elementi in causa. Il fatto che Cronholm non appartiene più al corpo diplomatico svedese influirà indubbiamente sulle eventuali decisioni. L'incaricato di affari svedese Andemberg pretende di non aver avuto cognizione del fatto avvenuto. (Stef.)

Sui fronti delle Fiandre e della Mosa

BASILEA, 15. — Si ha da Berlino: Il comunicato ufficiale dice:

« *Fronte occidentale.* — Fronte degli eserciti del principe Rupprecht di Baviera. — In alcuni settori del fronte il combattimento di artiglieria aumentò nuovamente il mattino del 14. Il fuoco tambureggiante fu seguito presso Saint Julien da un attacco parziale inglese che non riuscì in seguito a nostro contrattacco.

« Gruppo degli eserciti del principe ereditario germanico. — Sul Monte Hiver presso Craonne riuscita ricognizione delle nostre truppe d'assalto contro le linee francesi. Lungo la strada di Somme-py a Souain i francesi ... due volte senza preparazione di fuoco contro la nostra posizione. Là dove il nemico penetrò fu respinto con contrattacchi. Sulla riva destra della Mosa, dopo breve azione di fuoco le nostre truppe presero una altura situata ad est del bosco di Le Chaume. Il nemico resistette con tenacia che fu superata con corpo a corpo.

« *Fronte orientale.* — Causa il debole attività combattiva la situazione è immutata.

« *Fronte macedone.* — Nessuna importante azione di combattimento ». (Stefani)

Sulla fronte di Salonicco

LONDRA, 15. — Un comunicato circa le operazioni dell'esercito di Salonicco dice:

Durante l'ultima settimana i nostri aeroplani bombardarono accampamenti nemici e depositi di munizioni a Rufui e Vatri cagionando considerevoli danni. Null'altro da segnalare ». (Etef.)

Un treno militare deviato
5 morti e molti feriti

LONDRA, 15. — *I giornali annunciano che un treno dirigentesi verso il campo militare nello Yorkshire deviò. Cinque soldati sono morti, cento sono gravemente feriti.* (Stefani)

Le lettere degli imperatori per il futuro regno di Polonia

ZURIGO, 15. — Si ha da Vienna: Ecco il testo dell'autografo dell'imperatore Carlo al governatore generale di Lublino che accompagna la patente per la Polonia:

« Caro conte Szeptycki. — In seguito ad accordo col mio augusto alleato S. M. l'imperatore tedesco, è mia volontà proseguire fermamente nell'assetto dello tSato polacco in conformità dei manifesti del 5 novembre 1916, affinchè il paese liberato da grave giogo possa sin d'ora, per quanto lo permette la situaizone di guerar, proficuamente spiegare la sua ricca forza civile statale ed economica.

« Non è ancora possibile, a causa della grave epoca di guerra che attraversiamo, che un re polacco, portatore della venerabile gloriosa corona dei Piasti e degli Jagelloni, entri nuovamente nella capitale del paese e che una rappresentanza popolare creata su basi democratiche, sieda a Varsavia, pel bene del paese, ma già sin d'ora, in corrispondenza coi desideri della nazione, invece delle istituzioni fin qui esistenti, debbono sorgere organi del regno di Polonia muniti di poere legislativo ed esecutivo, sicchè d'ora innanzi il potere statale nelle cose principali risitda nelle mani del governo nazionale. Le potenze occupanti conserveranno, in accordo sostanziale con le proposte dei fiduciari del paese, soltanto le attribuzioni richieste dallo stato di guerra.

« Possa questo nuovo notevole passo verso il compimento del riassetto dello Stato polacco, essere accompagnato dalle benedizioni dell'Altissimo e cooperare affinchè l'avvenire della nuova Polonia, in unione, da essa scelta, con le potenze centrali che liberarono il paese dal giogo russo, sia felice e degna del grande passato della nazione polacca.

« In conformità di ciò la autorizzo ad emanare insieme col governatore generale tedesco di Varsavia, l'unita patente riguardante il potere statale di Polonia. — Firmato: **Carlo** ».

ZURIGO, 15. — Si ha da Berlino: Ecco il testo dell'autografo dell'imperatore Guglielmo al governatore generale di Varsavia:

« Al mio governatore generale di Varsavia, generale di fanteria von Beseler, il mio augusto alleato S. M. imperiale e reale apostolica ed io abbiamo deciso un ulteriore assetto dello Stato polacco, di cui ponemmo le basi col proclama del 5 novembre 1916. Purtroppo l' odierno stato di guerra non consente che un re chiami a nuovo splendore l'antica corona polaca e che una rappresentanza popolare uscita dalle elezioni generali e dirette assuma le sue funzioni per il bene del paese. Tuttavia vogliamo sin da ora porre il potere statale nelle cose pricipali, nelle mani del governo nazionale, mentre i diritti e gli interessi del popolo devono essere affidati al nuovo ampliato confine di Stato. Le Potenze occupanti, in sostanziale accordo con le proposte dei fiduciari del paese, si riserveranno solo quelle attribuzioni che lo stato di guerra esige.

« Confido che questo nuovo passo fatto sulla via dell' attuazione dello Stato indipendente polacco, nei suoi ulteriori effetti si dimostrerà benefico e condurrà ad ottenere che il paese, trattenuto violentemente così a lungo dal dominio russo nel suo sviluppo liberale, e mercè le energie dei suoi concittadini, ed in unione libera da esso scelta co nle potenze centrali che si trovano verso di esso in fedele amicizia, andrà incontro ad un benefico avvenire.

« Pertanto la incarico di emanare, insieme con l'imperiale regio governatore militare di Lublino, l'unita patente riguardante il potere statale del regno di Polonia. — 12 settembre 1917: dal gran quartiere generale. — Firmato: **Guglielmo, imperatore e Re** ».

I documenti relativi alla nuova patente della Polonia sono stati pubblicati oggi a mezzogiorno. a Varsazia. (Stefani)

Tre milioni di persone senza ricovero nella Cina

SHANGHAI, 13. — Il *North China Daily News* dice, che, in seguito alle ultime inondzaioni, tre milioni di persone sono senza ricovero nella provincia del Chi-Li. Vi è un numero incalcolabile di annegati. Le inondazioni hanno pure prodotto gravi devastazioni nell'Ho-Nan, nell'Hu-Chen e nell'Hu-Nan. Vaste regioni della Cina settentrionale non possono essere raggiunte se non con battelli.

Compravendita di giornali in Germania

ZURIGO, 14. — Un dispaccio da Budapest, conferma la notizia già comparsa su qualche giornale austriaco, che il *Lokal Anzeiger*, già organo ufficioso del Governo e che sostenne una politica annessionista assai spinta, è stato venduto ad un gruppo di industriali per 20 milioni di marchi. Il presidente del gruppo è l'industriale renano Buisberg, assai noto per le sue campagne pangermaniste.

Per il genetliaco del Principe Ereditario

ROMA, 15. — Ricorrendo il genetliaco del prinucipe Umberto gli edifici pubblici e molti privati erano oggi imbandierati. I corpi armati municipali indossavano la grande uniforme. Nelle loggie del palazzo senatorio sulla torre capitolina sveltola la bandiera nazionale. Le autorità e le associazioni inviarono alla reggia telegrammi di augurio e di omaggio. (Stef.)

LIVORNO, 15. — Per la ricorrenza del genetliaco del principe ereditario è stata espostala bandiera agli edifici pubblici e privati e ai consolati alleati e son stati spediti telegrammi di devoti auguri da autorità ed associazione. (Stef.)

TORINO, 15. — Nella ricorrenza del genetliaco del Principe Ereditario gli uffici pubblisi e molti privati sono imbandierati e saranno stasera illuminati. Numerosi telegrammi di augurio ed omaggio sono stati inviati a S. A. R. il Principe ereditario. (Stef.)

FERRARA, 15. — Oggi nella ricorrenza del genetliaco del principe di Piemonte la città è imbandierata. Sono stati spediti telegrammi di felicitazione a S. A. R. (Stef.)

LE BORSE ESTERE

LONDRA, 15. — Chèque su Italia 36.22 e mezzo.

AMSTERDAM, 14. — Cambio su Berlino 33.92 1/2.

CAMBIO MEDIO

ROMA, 15. — Cambio medio ufficiale accertato il 15 da valere per il 17 corrente: 132.64 1/2 — 36.62 — 162.70 — 769 1/2 — 331.

CAMBIO UFFICIALE

ROMA, 15. — Il cambio per lunedì è 147.25; per la settimana 147.25.

Dottor Isidoro Furlani, Dirett. resp.

Stabilimento Tipografico Friulano

Il marito Prane rag. Bartolomeo le figlie desolate Leny - Emma - Renza - Nenna ed i parenti tutti con animo straziato partecipano la repentina morte di

MARIA NASSIG - PRANE

I funerali avranno luogo oggi, 16 settembre, alle ore 17 partendo dal Viale Palmanova N. 34.

La presente serve di partecipazione personale.

Oggi alle ore 16, dopo lunga, penosissima malattia, munito dei con forti religiosi, cessava di vivere il

Conte FRANCESCO DI SBRUGLIO

Addoloratissimi ne danno il triste annunzio, la moglie Contessa Eugenia di Zucco, le sorelle Linda in Salvo, Paolina; il cognato Generale Demetrio Salvo, i nipoti Riccardo e Carlo.

La presente serve di partecipazione personale.

Cormons 14 Settembre 1917.

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI & C.

UDINE Via della Posta — BERGAMO, Viale Stazione 20 — BIELLA, Via Ospedale, 10 — BRESCIA, Via Trieste (Palazzo Credito Agrario) — CREMONA, Corso Campi — CUNEO, Piazza Vittorio Emanuele N. 6 — GENOVA, Piazza Fontane Morose — LIVORNO, Via Vittorio Emanuele, 64 — MILANO, Via S. Paolo, 11 — MODENA, Via Scarpa 3 e 4 — PADOVA, Corso del Popolo, 2 — PAVIA, Piazza Grande N.o 8 — ROMA, Via di Pietra, 91. — VERONA, Via Valerio Catullo, 8 — MANTOVA, Piazza Cavallotti, 4 bis — SONDRIO, Corso Garibaldi.

INSERZIONI A PAGAMENTO

IV pagina, divisa in 12 colonne, L. 0.50 — III pagina L. 2.— la linea o spazio di linea misurata a corpo 7. — Necrologie L. 1.50 la linea di corpo 7 — Corpo, L. 3 per ogni linea contata.

Fondata l'anno 1873

Banca di Udine

42.o ESERCIZIO

Società Anonima

Capitale interamente versato L. 1,047.000 — Riserva L. 487,702.80

Corrispondente della Banca d'Italia e Rappresentante dei Banchi di Napoli e Sicilia

Situazione generale al 31 agosto 1917

ATTIVO

Cassa		L. 166.771,48
Portafoglio a Effetti scontati	L. 3.180.974.77	» 3,356.773,92
Portafoglio b » per l'incasso	» 175.799,15	
Buoni del Tesoro		» 6.835.666,50
Valori pubblici		» 2.789 791.10
Conti Correnti garantiti		» 381 532,39
Anticipazioni e Riporti Attivi		» 67.468,72
Conti Correnti di corrispon. - saldi debitori		» 1.292,903,62
Beni immobili e mobilio		» 40,000.—
		» 14,870,903.75
Titoli in deposito: a a Custodia	» 4,198.024.12	
b a Garanzia di operazioni	» 2,656.023,93	
c a Cauzione di amministr.	» 189,000.—	7.080.048.05
d a Cauzione di servizio	» 35,000.—	
Interessi Passivi e Spese Generali da liquidarsi a fine anno		» 205.524.40
		L. 22.156.482,18

CAPITALE SOCIALE

Capitale interamente versato		L. 1,047,000.—
Riserva ordinaria		» 487,702.80
		L. 1.534,702.80

PASSIVO

Depositi fiduciari: a Libretti di risparmio	L. 8.272.787,29	
b Conti corr. liberi	» 2,020.731,75	10,293.518,04
Conti Corr. di Corrisp. - saldi creditori		» 1.763.363,57
Conti Correnti di Rappresentanza con Istituti di Emissione		» 281,349.95
Conti Correnti speciali		» 629.629.72
Assegni in circolazione		» 11.333,43
Dividendi da pagare		» 2,757 —
Creditori diversi		» 140.073.76
		L. 14.690.726,27
Depositanti titoli: a a Custodia	L. 4.198.024,12	
b a Garanzia di operazioni	» 2,658.023,93	
c a Cauzione di amministr.	» 189.000.—	7.080.048,05
d a Cauzione di servizio	» 35.000.—	
Risconto dell'anno precedente e rendite dell'esercizio da liquidarsi a fine d'anno		» 335,705,86
		L. 22.156.482,18

Udine, 31 agosto 1917.

Il Sindaco M. Misani — Il vice Presidente R. Kechler — Il Direttore G. Miotti

OPERAZIONI ORDINARIE DELLA BANCA

Emette Libretti di Risparmio corrispondendo l'interesse del 3 1|2 0|0 con facoltà di ritirare fino a L. 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.

Depositi vincolati a lunga scadenza — Interesse a convenire colla Direzione.

GLI INTERESSI SONO NETTI DI RICCHEZZA MOBILE

Riceve danaro in **Conto Corrente Fruttifero** corrispondendo l'interesse del

3 0|0 con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.

3 3|4 0|0 dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi.

Accorda **Anticipazioni** e assume in **Riporto** carte pubbliche e valori industriali

Accorda **Sovvenzioni** su:

a) setegreggie e lavorate e cascami di seta

b) merci come da regolamento

Sconta Cambiali a due firme effetti di commercio

Sconta Cedole di Rendita Italiana a scadere

Apre Crediti in Conto Corrente garantito da deposito

Rilascia immediatamente **Assegni del Banco di Napoli** e della Banca d'Italia gratuitamente.

Emette Assegni a vista (chèques) sulle principali piazze d'Europa e d'oltre mare.

Compera e vende valute e divise Estere.

Acquista e vende Valori e Titoli industriali.

Riceve Valori in Custodia pieghi suggellati come da Regolamento, ed a richiesta incassa le cedole e titoli rimborsabili

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati in speciale depositorio costruito per questo servizio

DAMIGIANE VUOTE

da cinquanta litri circa si acquistano. **Adriano Tamburlini.** Viale Duodo, 34 - Udine.

TOSSI OSTINATE LARINGITI, BRONCHITI, ASMA AFFEZIONI POLMONARI

Con inalatore L. 7.75; senza L. 7. Per posta aggiungere Cent. 40. Opuscolo: Farmacia **MALDIFASSI** di **A. MANZONI e C. — Milano**, Palazzo Borsa.

Occorre tener calcolo del 10 per cento di aumento per tassa di bollo governativa, avvertendo che le frazioni di lira si calcolano come lira intera.

CALLIFUGO

alla cocaina del Dott. Tempo

preparato dalla Farm. Maldifassi di A. Manzoni e C.

Di effetto sicuro e pronto per la radicale estirpazione dei

Calli, Occh. di Pernice, Indurimenti

Facile e pratica applicazione

Flaconcino in astuccio con pennello L. 0.90 — Per posta L. 1.

FARMACIA MALDIFASSI

Palazzo Borsa, Via Cordusio, MILANO

Occorre tener calcolo del 10 per cento di aumento per tassa di bollo governativa, avvertendo che le frazioni di lira si calcolano come lira intera.

Sud e Nord America express

Servizio combinato tra le Società

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società Riunite Florio e Rubattino

ANONIMA — SEDE IN GENOVA

Capitale L. 60.000.000 interamente versato

LA VELOCE

Navigazione Italiana a Vapore

ANONIMA — SEDE IN GENOVA

Capitale emesso e versato L. 11.000.000

Rappresentanza di Udine

Viaggio in 16 giorni per Buenos-Ayres

e 11 per New-York

Incrociatori ausiliari della R. Marina - Telegrafo Marconi Ultrapotente

In costruzione e pronti per l'autunno **Giulio Cesare e Duilio**

Lunghezza metri circa 200

Larghezza » 24

Altezza » 38

Portata Tonn. 25,000

Traversata Genova-Buenos-Aires giorni 15 1|2 - Potenza Macchina HP. 22000

Velocità all'ora nodi 20

270 posti di Classe di Lusso

300 » di 2.a classe

2000 » di 3.a classe

Cinematografo — Orchestra — Biblioteche — Giornale stampato sull'Atlantico — Salone da Ballo — Sala di Sport — Sala per Bambini — Sarta — Modista — Fioraia — Bazar — Parrucchieri — Ascensori — Telefoni interni.

La più moderna flotta di Vapori rapidi e di lusso a doppia macchina e due eliche — «Re Vittorio», «Regina Elena», «Duca degli Abruzzi», «Duca d'Aosta», «Verona», «America», «Duca di Genova», «Stampalia», «Europa» ecc. — Comodità moderne, aria, spazio e luce — Vitto abbondante ed ottimo per passeggeri di terza classe.

La Societa, a richiesta, rilascia biglietti di ferrovia da New York per i diversi punti degli Stati Uniti e Canadà — **Partenza mensile per il Centro America.**

Per informazioni e passaggi rivolgersi all'Agente Autorizzato:

ANTONIO PARETTI (UDINE Via Aquileia N. 94)

Telefono interprovinciale 448

CASELLA 78 — **TELEGRAMMI PARETTI**

Nelle forme di ASTENIA NERVOSA, di ESAURIMENTO, nelle CONVALESCENZE

è rimedio sovrano il

Fosfo-Stricno Peptone Del Lupo

per l'azione nervina e riparatrice insuperabile

Un flacone L. 4.40 - per posta L. 5.40 — Quattro Flaconi L. 17.60, franchi nel Regno. — In tutte le Farmacie e presso i depositi esclusivi:

A. MANZONI & C. Milano - Roma - Genova

Occorre tener calcolo del 10 0/0 di aumento per tassa di bollo governativa, avvertendo che le frazioni di lira si calcolano come lira intera.

L'acqua Salso-Jodica di Sales

Proprietà della Società Anonima TERME DI SALICE (Voghera) - OLTRE MEZZO SECOLO DI CONSUMO

Medaglia d'oro all'Esposizione d'Igiene di Napoli 1900 — Splendidi certificati medici

Medaglie di Espos. e Congressi Medici constatano l'indiscutibile efficacia dell'acqua minerale naturale di SALES

E' la più ricca di jodio delle conosciute, contiene i sali di jodio combinati naturalmente, è inalterabile, e perciò preferibile a tutte le cure fatte con joduri di Potassio, Ammonio, preparati nei laboratori chimici. — Essa costituisce il più prezioso medicamento del suo genere prestandosi a tutte le applicazioni interne ed esterne dell'jodio.

L'ACQUA DI SALES è indicatissima:

Contro l'obesità Distinti clinici dopo ripetute esperienze affermano che l'acqua Salsojodica di Sales (la più jodica delle conosciute) ha dato ottimi risultati in parecchi casi di obesità (corpulenza).

Per inalazione sterilizzata e preparata in modo speciale titolata a gradi 3, 4, 5 Beaumè, indicata nella cura dei Catarri nasali, faringei, laringei e tracheo-bronchiali a decorso lento.

GRATIS l'opuscolo contenente l'analisi e le attestazioni mediche dei più illustri italiani e stranieri. — Si vende in tutte le migliori Farmacie a Lire 1.15 la bottiglia. — Rendendo il vetro si rimborsano 20 centesimi.

Concessionaria esclusiva è la Ditta A. MANZONI e C.

Chimici - Farmacisti - Negozianti

MILANO, San Paolo, 11 — ROMA, Via di Pietra, 91 — GENOVA, Piazza Fontane Marose

L'ACQUA

ANTICANIZIE-MIGONE

RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI AI CAPELLI BIANCHI ED ALLA BARBA IL COLORE PRIMITIVO

PRIMA DELLA CURA — DOPO LA CURA

L'acqua **ANTICANIZIE-MIGONE** è un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. Questa impareggiabile composizione pei capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia nè la biancheria, nè la pelle e che si adopera con la massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna e fa sparire la forfora. —

UNA SOLA BOTTIGLIA BASTA PER CONSEGUIRE UN EFFETTO SORPRENDENTE.

ATTESTATO: Signori MIGONE & C. — Milano.

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli ed alla barba il colore primitivo, la freschezza e la bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.

Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò, ed ora non ho alcun pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia nè la biancheria, nè la pelle ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo. PEIRANI ENRICO.

SI SPEDISCE CON LA MASSIMA SEGRETEZZA

L'ACQUA ANTICANIZIE-MIGONE SI VENDE DAI PRINCIPALI FARMACISTI, DROGHIERI e PROFUMIERI

Deposito Generale da **MIGONE & C. - MILANO - Via Orefici** (Passaggio Centrale, 2)

CHI

senza far conoscere al pubblico il proprio nome

desidera

far compere, vendite, affittanze, ecc., far ricerca di rappresentanti, di personale ecc. ecc. ed a tale scopo vuol servirsi dell'annunzio ricorra alla Ditta

A. MANZONI e C. Ufficio di pubblicità

La stessa s'incarica di ricevere le offerte e di consegnarle chiuse all'inserzionista, mantenendo il massimo serbo.

NEVRASTENICI

Ogni due o tre giorni, avanti il pasto della sera, un Grano di Vals regola le funzioni digestive.

ACQUA DA TOELETTA HALSEN

ANTISETTICA EMOLLIENTE DETERSIVA

OTTIMA nella pulizia della testa, distrugge prontamente la forfora. Ammorbidisce e rende brillanti capelli e barba conservandoli mirabilmente e favorendone la crescita.

Flacone L. 2.-

Franco per posta L. 2.75

Idem per 2 flaconi » 4.75

Concessionari esclusivi

A. MANZONI e C. - Milano, Roma, Genova

Occorre tener calcolo del 10 0/0 di aumento per tassa di bollo governativa, avvertendo che le frazioni di lira si calcolano come lira intera.

IGIENE DELLA BOCCA

STOMATOS - Acqua fenico-salicilica

Maldifassi - Previene e guarisce la Carie dentaria. Purifica l'alito, comunica alla bocca freschezza deliziosa. Gargarizzata preserva da tutte le malattie della gola. (Tonsiliti, faringiti, angine, ecc. Flac. L. 2 — per posta L. 0.30 in più.

Gengivario alla China Maldifassi - Insuperabile per la conservazione delle Gengive, e guarisce le fungosità, le ulcerazioni, impedisce il decollamento. — **Tonico, astringente, disinfettante.** Flac. piccolo, L. 1.75 per posta cent. 30 in più — medio L. 2.75 — grande L. 3.75 — per posta L. 0.80 in più.

Denti bianchi candidissimi, senza esserne intaccati nello smalto, si ottengono colla **Pasta dentifricia Maldifassi**: asporta il tartaro esistente ed impedisce il formarsene del nuovo. — Una scatola di cristallo L. 1.25 — per posta L. 0.25 in più.

SPECIALITÀ RACCOMANDATE

della

Antica Premiata Farmacia Maldifassi

di A. MANZONI & C

MILANO - Via Cordusio (Palazzo Borsa) MILANO

Occorre tener calcolo del 10 0/0 di aumento per tassa di bollo governativa, avvertendo che le frazioni di lira si calcolano come lira intera.

La reclame è l'anima del commercio

Le inserzioni si ricevono dalla Ditta A. MANZONI e C. - Udine - Via della Posta, 7